

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 81

- Ai Produttori interessati
- Ai Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)
LORO SEDI
- Alle Organizzazioni di Produttori interessate
- e p.c. Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
- Dip.to delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale
- Dir. Gen. delle politiche internazionali e dell'Unione europea
Via XX Settembre 20
00186 ROMA
- Alla Regione Veneto
Capofila per l'Agricoltura
Coordinamento Commissione Politiche agricole
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168
30121 Venezia (VE)
- Al Coordinamento AGEA
Via Palestro, 81
ROMA
- A SIN S.p.A.
Via Curtatone 4/D
00185 ROMA
- A RTI Lotto 2 - Gara SIAN
Agriconsulting S.p.A.
Via Vitorchiano n. 123
00189 ROMA
PEC: protocollo-lotto2@pec.it
- A RTI Lotto 3 – Gara SIAN
Leonardo S.p.A.
Piazza Monte Grappa, 4
00195 ROMA
PEC: agea-l3@pec.leonardo.com

A RTI Lotto 4 – Gara SIAN
EY Advisory S.p.A.
Via Aurora 43
00187 ROMA
PEC: agea-l4@legalmail.it

Oggetto: Riforma della politica agricola comune – Comunicazioni relative alle fattispecie di forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di azienda rispettivamente ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dell'art. 3 Reg. (UE) n. 2022/1173 per i pagamenti diretti.

INDICE

1. PREMESSA	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
BASE GIURIDICA UNIONALE	5
BASE GIURIDICA NAZIONALE	5
3. PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE RELATIVA ALLE FATTOSPECIE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REG. (UE) N. 2021/2116	6
3.1. Documentazione probante	7
4. PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE CESSIONE DI AZIENDA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REG. (UE) N. 2022/1173	10
4.1. Documentazione probante	11
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI	11
6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. Lgs. N. 196/03	12
7. ALLEGATI	15

1. PREMESSA

Il Regolamento (UE) n. 2021/2116 individua ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC le fattispecie relative alla “forza maggiore” e alle “circostanze eccezionali” al cui verificarsi il beneficiario conserva il diritto all'aiuto nonostante l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto.

Per assicurare la coerenza tra le prassi degli Stati membri e l'applicazione armonizzata della clausola di forza maggiore da parte degli Stati membri, il regolamento prevede un elenco dei possibili casi di forza maggiore e di circostanze eccezionali.

La decisione sul riconoscimento della fattispecie invocata deve essere adottata sulla base delle pertinenti prove ed applicando il concetto di forza maggiore nell'ambito del diritto agrario dell'Unione alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia.

I casi contemplati dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116 sono i seguenti:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Con le presenti Istruzioni operative vengono indicate per ogni tipologia di causa di forza maggiore e di circostanze eccezionali la tempistica di presentazione e la documentazione che dovrà essere allegata per provarne la ricorrenza.

Altresì in attuazione della previsione di cui dell'art. 3, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 2022/1173, vengono dettate disposizioni per il caso in cui si verifichi un trasferimento di azienda successivamente alla presentazione di una domanda di aiuto.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, in caso di inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali non si applicano le sanzioni ivi previste.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

BASE GIURIDICA UNIONALE

- **Reg. (UE) n. 2021/2115**
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013);
- **Reg. (UE) n. 2021/2116**
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **Reg. (UE) n. 2022/126**
Regolamento della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- **Reg. (UE) n. 2021/2289**
Regolamento della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- **Reg. (UE) n. 2022/1172**
Regolamento della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- **Reg. (UE) n. 2022/1173**
Regolamento della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

BASE GIURIDICA NAZIONALE

- **PSN 2023IT06AFSP001 C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022**
Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea CCI: 2023IT06AFSP001 C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;
- **DM 12 gennaio 2015, n. 162**
Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- **DM 1° marzo 2021 n. 99707**

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

– **DM 23 dicembre 2022 n. 660087**

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;

– **DM 30 dicembre 2022 n. 667236**

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante disposizioni per la costituzione, il riconoscimento, la gestione ed il finanziamento del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità istituito con legge 30 dicembre 2021, n. 234;

– **DM 16 giugno 2023 n. 315386**

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno interessato i territori delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana e modifica degli allegati ai decreti 30 settembre 2020 e 29 settembre 2022, prot. 480156 e prot. 48016.

– **D. Lgs. 17 marzo 2023, n. 42**

Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

3. PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE RELATIVA ALLE FATTOSPECIE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REG. (UE) N. 2021/2116

Qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, **entro 15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo e, comunque, non oltre il termine di presentazione della domanda unica relativa alla campagna successiva a quella in cui si è verificata la forza maggiore o la circostanza eccezionale il beneficiario deve presentare **“Comunicazione relativa a Forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116”** indicando il numero di domanda oggetto di comunicazione e la relativa documentazione probante.

Nel caso di decesso del beneficiario il termine per la presentazione da parte degli eredi della comunicazione ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116 è di un anno dalla data del decesso del de cuius.

Qualora la domanda sia stata presentata con la procedura gestione eredi di cui alla Circolare Agea n. 16302 del 7 luglio 2016 è comunque necessaria la presentazione della comunicazione ai

sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116 ai fini del pagamento che, dunque, non potrà avere corso in caso contrario.

3.1. Documentazione probante

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dell'art 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116 viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria	Allegati	Quadri da compilare
a) decesso del titolare (art. 3 comma 1 lett.e del Reg.UE 2021/2116)	<p>A. successione legittima</p> <ol style="list-style-type: none"> Dichiarazione sostitutiva di certificazione di morte del titolare, unitamente alla Copia del documento d'identità in corso di validità dell'erede dichiarante scrittura notarile indicante linea ereditaria <p>o, in alternativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità dell'erede richiedente; <p><i>inoltre, nel caso di coeredi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> delega/consenso di tutti i coeredi al richiedente, unitamente al documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti; <p>o, in alternativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> nel caso di irreperibilità di uno o più coeredi, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'irreperibilità dei coeredi unitamente al 	copia della domanda di aiuto di riferimento	FRONTESPIZIO A W – Sez. I K1

Fattispecie	Documentazione obbligatoria	Allegati	Quadri da compilare
	<p>documento di identità in corso di validità del dichiarante</p> <p><i>In caso di costituzione della comunione ereditaria:</i></p> <p>6. Dichiarazione resa da almeno uno dei coeredi nella quale si dichiara che la successione è eseguita in favore della comunione ereditaria costituita</p> <p>B. Successione testamentaria</p> <p>7. Dichiarazione sostitutiva di di atto notorio per uso successione, unitamente alla Copia del documento d'identità in corso di validità dell'erede dichiarante</p>		
b) incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore (art. 3 comma 1 lett.f del Reg. UE 2021/2116)	<p>1. certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale</p> <p>oppure</p> <p>2. dichiarazione sostitutiva indicante la lunga degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale</p>	copia della domanda di aiuto di riferimento	FRONTESPIZIO A W – Sez. I K1
c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda (art. 3 comma 1 lett. a del Reg. UE 2021/2116)	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato	copia della domanda di aiuto di riferimento	FRONTESPIZIO A W – Sez. I

Fattispecie	Documentazione obbligatoria	Allegati	Quadri da compilare
	<p>o, in alternativa:</p> <p>2. certificato rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.)</p> <p>eventualmente accompagnata da perizia asseverata, rilasciata da agronomo iscritto all'ordine, in originale qualora gli atti non contengano sufficienti riferimenti rispetto a quanto sotto riportato.</p> <p>oppure</p> <p>Certificato assicurativo e bollettino di campagna elaborato dal perito al momento del sopralluogo in campo e nel quale è riportato l'esito della perizia.</p> <p>Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali.</p>		<p>W1</p> <p>K1</p>
<p>d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento (art. 3 comma 1 lett. b del Reg. UE 2021/2116)</p>	<p>1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Comune, ecc.) che accerta la particolare situazione relativa ai fabbricati adibiti all'allevamento</p>		<p>FRONTESPIZIO</p> <p>A</p> <p>W – Sez. I</p> <p>W3</p> <p>K1</p>
<p>e.1) epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico (art. 3</p>	<p>1. Certificato rilasciato dall'autorità competente attestante causa, specie e numero di capi interessati all'evento calamitoso</p>	<p>copia della domanda di aiuto di riferimento</p>	<p>FRONTESPIZIO</p> <p>A</p> <p>W – Sez. I</p>

Fattispecie	Documentazione obbligatoria	Allegati	Quadri da compilare
comma 1 lett. c del Reg. UE 2021/2116)	eventualmente accompagnato da: Perizia asseverata rilasciata da veterinario iscritto all'ordine, in originale.		W2 K1
e.2) fitopatia che colpisce la totalità o una parte delle colture del beneficiario (art. 3 comma 1 lett. c del Reg. UE 2021/2116)	1. Certificato rilasciato dall'autorità competente attestante causa, colture e superfici interessati all'evento calamitoso eventualmente accompagnato da: Perizia asseverata rilasciata da agronomo iscritto all'ordine, in originale.	copia della domanda di aiuto di riferimento	FRONTESPIZIO A W – Sez. I W1 K1
f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda (art. 3 comma 1 lett. d del Reg. UE 2021/2116)	A) Sequestro giudiziario o conservativo dell'azienda agricola, ovvero pignoramento immobiliare del terreno con nomina di custode, ovvero esproprio 1. Copia del provvedimento di sequestro ovvero di pignoramento ovvero di esproprio. B) Nomina di curatore, commissario o liquidatore giudiziario per società agricole 1. Copia del decreto di nomina del curatore, del commissario, del liquidatore.	copia della domanda di aiuto di riferimento	FRONTESPIZIO A W – Sez. I W1 W2 K1

4. PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE CESSIONE DI AZIENDA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REG. (UE) N. 2022/1173

Ai sensi dell'art. 11, comma 11, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087, in caso di trasferimento di azienda, a norma dell'art. 3, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 2022/1173, gli Organismi pagatori provvedono affinché sia considerata una sola domanda di aiuto per tale azienda nell'anno del trasferimento.

Se il trasferimento avviene dopo la presentazione della domanda unica, il cedente deve darne comunicazione all'OP AGEA tramite PEC a protocollo@pec.agea.gov.it. apposita comunicazione.

Il cessionario entro 15 giorni lavorativi presenterà la Comunicazione di cessione di azienda ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) n. 2022/1173.

In ogni caso, le comunicazioni riguardanti le domande uniche di pagamento per cui l'OP AGEA ha autorizzato il pagamento, anche sotto forma di anticipi, sono irricevibili.

L'aiuto o il pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

- il cessionario informa l'autorità competente dell'avvenuta cessione e chiede il pagamento dell'aiuto;
- il cessionario presenta tutti i documenti giustificativi richiesti;
- l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione dell'aiuto;

Dopo che il cessionario ha comunicato all'autorità competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento dell'aiuto:

1. tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda di aiuto;
2. tutte le operazioni necessarie per la concessione dell'aiuto e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione.

4.1. Documentazione probante

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dell'art 3 del Reg. (UE) n. 2022/1173 viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria	Allegati	Quadri da compilare
g) Cessione di azienda	1. copia dell'atto registrato con il quale, a qualsiasi titolo, è trasferita l'azienda dal cedente al cessionario, contenente l'indicazione specifica delle particelle catastali dichiarate nella domanda.	copia della domanda di aiuto di riferimento	FRONTESPIZIO A W – Sez. II K1

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

Gli agricoltori che hanno conferito mandato a un CAA possono presentare la comunicazione presso il CAA stesso. Il CAA provvederà a trasmettere telematicamente i dati della comunicazione, mediante apposite funzionalità, direttamente tramite il portale SIAN (www.sian.it) e a consegnare a ciascun richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione della comunicazione, rilasciata dal SIAN.

Gli agricoltori che non hanno conferito mandato devono presentare la comunicazione di circostanza eccezionale e forza maggiore sottoscritta, scansionata e accompagnata dal documento di identità, tramite la propria PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.agea.gov.it.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. Lgs. N. 196/03

<p>Finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e ss.mm.ii - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sono trattati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze, per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica. <p>In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento.</p> <p>I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione, senza fornire alcuna prova di errore, irregolarità o frode.</p> <p>La base giuridica di tale trattamento è costituita dalle normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e ad ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR).</p> <p>Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, la stessa sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica, con l'indicazione anche della relativa base giuridica.</p>
<p>Modalità del trattamento</p>	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p> <p>I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.</p>

Durata del trattamento	I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, devono essere resi consultabili mediante semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti UE 1306/2013 e UE 998/2014 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione dell'Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Unione. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. A queste ultime, saranno comunicati, in forma anonima, i dati trattati a rischio frode. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari"). Detti dati possono afferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'AGEA nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.AGEA.gov.it .
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, ha proceduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: ageaprivacy@agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.

<p>Diritti dell'interessato</p>	<p>Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio: <ul style="list-style-type: none"> • alla casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it di idonea comunicazione, citando: Rif. Privacy, oppure • alla casella di posta elettronica ageaprivacy@agea.gov.it di idonea comunicazione sottoscritta dall'interessato con allegata copia del documento di riconoscimento; c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it. <p>Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell'interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l'interessato stesso potrà in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.</p>
--	--

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative nei confronti di tutti gli interessati.

IL DIRETTORE

Federico Steidl

7. ALLEGATI

Allegato 1 – Modello Comunicazioni Cause di Forza Maggiore/Cessione di azienda